19 giugno 1980 presso l'Hotel Fleming nasceva il Club Rotary Roma Nord Ovest: io c'ero



Non avevo ancora 30 anni e grazie all'amico Enzo SARRA, CEO della società TOCCO MAGICO, Rotariano del Club Roma, che mi aveva presentato al Gen. Girolamo de Marco, mi trovai tra i 19 soci fondatori del Club Roma Nord Ovest,

Avevo frequentato il Club Rotary Roma e fui subito interessato dal Rotary che, come associazione internazionale, cercava di mettere insieme imprenditori e professionisti che avevano desiderio di dare spazio oltre che alla propria vita professionale anche a progetti e servizi per il bene dell'umanità. Nel 1980 il Rotary, molto diverso da oggi, era uno dei Club più esclusivi, dove farne parte era molto difficile con regole per l'ammissione molto selettive, tanto che si diceva che il Rotary affiliava solo chi fosse il n.1 nel suo settore, lasciando i numeri 2, 3 ecc. alle altre associazioni.

Poiché a 30 anni si può essere giovani ma difficilmente il n. 1, vista l'opportunità di entrare nel Rotary come socio fondatore, pur essendo solo il responsabile di un reparto di un'azienda farmaceutica, accettai con entusiasmo l'invito del generale De Marco, lusingato dal trovarmi con soci che, più anziani di me, erano delle personalità di spicco nei loro ambiti professionali.

Motivato dallo spirito associativo e di servizio, conforme al motto del ns club "per gli altri sempre", spinto dal desiderio e dall'ambizione di diventare anche io un numero fui onorato di far parte dei 19 soci fondatori, orgoglioso di indossare sulla giacca il prestigioso simbolo del Rotary, e mi augurai che a breve anch'io potessi poi mettere a disposizione dei soci e del Rotary le mie competenze ed il mio entusiasmo.



6 February 2008

Dr Mariano Marotta Presidente, Rotary Club Roma Nord Ovest via Carlo Conti Rossini 26 00147 ROMA - ITALY Wilfrid J. Wilkinson President, 2007-08 Fax 847,866,3390

Dear Dr. Marotta.

I send my greetings to you and your fellow Rotarians as you honor the memory of Dr. Albert Sabin and celebrate the tremendous strides we, as Rotarians, have made to achieve the dream of a world free from polio that was set in motion by his extraordinary vaccine.

We can be proud that, as members of Rotary International, our organization has made eradicating polio its main philanthropic goal since 1985. We have helped to immunize over 2 billion children in 122 countries. Never before have individual volunteers and the influence of the private sector played such a core role in a global public health effort. Today, we remain just as committed, and will not stop until every child is safe from the threat and devastating consequences of polio.

The global polio eradication effort remains the benchmark for all future multilateral, public-private partnerships. When we succeed in achieving our goal, there will be renewed faith and momentum to battle against other global scourges like malaria, measles and HIV/AIDs.

We Rotarians and the world at large have walked a long way towards polio eradication in the footsteps of Dr. Albert Sabin. Only four countries have never stopped the virus — Afghanistan, Pakistan, India and Nigeria. And around the world, 5 million children are walking who would otherwise have been paralysed. Victory over polio is within our grasp.

Let your commemoration of this park serve as a reminder to all visitors of the vision of an extraordinary man who wished to spare children from the ravages of a crippling disease. It is also the commitment of countless Rotarians who are making that vision a reality by ensuring a healthier world for millions of children.

Polio eradication was a promise made to all the world's children. By keeping this promise, we have the chance to prove we can unite across borders and differences to conquer global afflictions. There is no better memorial or more fitting tribute to Dr. Albert Sabin and his diligent work to advance humanity.

Sincerely

Wilfrid J. Wilkinson President, Rotary International

In effetti grazie al confronto e all'esperienza mutuata dai soci del Club ed alle motivazioni e alla professionalità personale nel mio settore dopo poco diventai Direttore Generale della multinazionale DO-LISOS, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Chimici e Tecnologi Farmaceutici e Presidente dell'Associazione Nazionale Omeopatia e divenni anch'io nel mio settore un numero 1.

Il Rotary ha segnato profondamente la mia vita professionale sin dall'inizio; infatti non potrò mai dimenticare che quando divenni Direttore Generale, il Direttore della Società di recruting era anche lui un rotariano.

Il Rotary fornendomi alla bisogna l'aiuto e la consulenza di soci architetti, avvocati, notai e medici e mi ha permesso, di risolvere ogni problema personale e professionale e quando ne sono diventato Presidente negli anni 2007-08, di contribuire a realizzare importanti progetti, come l'invio di 10000 € di farmaci antimalarici della LACHIFARMA nel Malawi tramite l'allora sindaco di Roma VELTRONI e come il congruo contributo alla Rotary Foundation per la campagna End Polio now, grazie alle sponsorizzazioni da me richieste alle società SANOFI e NOVARTIS.

Ricordo infine che ho fatto intitolare il 3 maggio del 2008, nell'anniversario della scomparsa di Albert SABIN, alla presenza di numerose autorità tra cui il Prof. Giulio TARRO, collaboratore di SABIN, dei Club Rotary di Roma e del Club Treviglio (da dove è nata l'operazione POLIO PLUS, un giardino alla sua memoria, per ricordare con una

targa che grazie al suo vaccino non brevettato ha permesso al Rotary di eradicare quasi del tutto la poliomielite, vaccinando oltre 2 miliardi di bambini nel terzo mondo.

L'iniziativa fu apprezzata con una lettera dalla moglie di Sabin e con una lettera di congratulazione del Presidente Internazionale del Rotary Wilfrid Wilkinson indirizzata al Club che conservo gelosamente e che costituisce per il ns Club un unico riconoscimento diretto da un Presidente Internazionale del Rotary.



Il Presidente fondatore Gen. di Cavalleria Girolamo Di Marco era un autentico vulcano sempre pronto nell'animare e motivare il neo Club con le sue "Pillole Rotariane" improntate ad esaltare i valori del Rotary, solidarietà, disponibilità ed amicizia.

Il motto del gen. Di Marco: "piantone! Alza un buco... ed il cavallo salterà più in alto"

Il Rotary Club Roma Nord Ovest grazie alle iniziative dei primi anni quali il Premio Carlo Casalegno ed il Centro di Ippoterapia CRE si è subito imposto tra i Club più dinamici ed attivi del Distretto 2080 ricevendo nel tempo numerosi attestati di benemerenza.

Mariano Marotta - socio fondatore



Fondazione del 19 giugno 1980 presso l'Hotel FLEMING





L'anno del quarantennale

Anno Rotariano 2020 - 2019: Presidente Alessandra IANNI ALICE

Come sempre abbiamo continuato a sostenere i nostri fiori all'occhiello CRE e Premio Casalegno.

IL C.R.E. Centro di Riabilitazione Equestre "GIROLAMO DE MARCO" - costituito nel 1989 dal Generale Girolamo De Marco, fondatore del nostro Club, per portare, attraverso l'ippoterapia, a giovani ragazzi diversamente abili, aiuto in campo neurologico, ortopedico- traumatologico e psichico e rompere quel fronte di chiusura, silenzio e disperazione, che spesso accompagna i ragazzi con handicap e le loro famiglie.

Nonostante il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19, siamo riusciti ad organizzare, a mezzo videoconferenza, la 42[^] edizione del Premio nazionale Carlo Casalegno. Con tale premio conferito ai tre Ordini professionali dei medici, del personale infermieristico e dei farmacisti abbiamo voluto sottolineare il contributo eccezionale datoda questi per la lotta al Coronavirus, anche in termini di vittime.

A seguito dell'epidemia del Coronavirus, su invito del Governatore del nostro distretto 2080, abbiamo partecipato alla raccolta fondi "La solidarietà non si ferma" e al progetto "Solidarietà Alimentare" del Co.In.; grazie a noi è stato attivato un terzo Camper per il contrasto a Covid 19 a livello territoriale, dove hanno prestato servizio di volontariato attivo alcuni Soci del Nord Ovest.

Se non fossimo stati bloccati dal Coronavirus avremmo potuto seguire meglio i seguenti progetti:

IL TEATRO PATOLOGICO DI ROMA è un'Associazione nata nel 1992, conosciuta in diversi paesi nel mondo. Con il suo teatro stabile a Roma, in via Cassia 472. All'interno del teatro è nata la prima Scuola Europea di Formazione Teatrale con l'obiettivo di fare incontrare il teatro e la malattia mentale in un percorso che, arricchendo entrambe le realtà, trovi un modo "diverso" di fare teatro e aiuti migliaia di ragazzi malati di mente e le loro famiglie coinvolte in questa durissima esperienza. L'intervento dei rotariani avrebbe potuto far conoscere meglio l'iniziativa, erogando fondi per spettacoli o per sostenere la Scuola di Formazione coinvolgendo anche Soci (psichiatri, psicoterapeuti) che potevano dare un personale contributo nel progetto.

L'AMBIENTE AMICO, progetto Interclub, il cui Club padrino è il Rotary Club Roma Sud che vede coinvolti i RC di Roma Est, Roma Nord, Roma Nord Est, Roma Nord Ovest, Rome International, De France International. Il progetto coniuga attività di difesa, sviluppo e utilizzo mirato del territorio con azioni di recupero di soggetti in condizioni di svantaggio sociale. È in collaborazione con WWF, Rotaract, Interact e la Comunità di recupero sociale "Sorella Luna". Il nome "Ambiente Amico" evidenzia la sinergia del recupero dei valori ambientali con quelli sociali.

Infine, con rammarico, in conseguenza della pandemia in atto, il Club ha dovuto annullare l'Evento per il suo Quarantennale.

Anno rotariano 2019 - 2018: Presidente Cesare SANNINI

Motivato da un forte entusiasmo per la carica ho cercato di affrontare l'anno rotariano con il massimo coinvolgimento di tutti i soci per realizzare al meglio la vita del club. Un anno pieno di progetti e di ospiti illustri che hanno caratterizzato le nostre conviviali.

Ricordo in particolare l'aggiornamento del Regolamento sui criteri per determinare la eleggibilità a Presidente e a componente del Consiglio e tra i nostri progetti più importanti i seguenti:

- CRE: acquisto di un apparato sollevatore per mettere il malato di SLA sul cavallo;
- progetti condivisi abbiamo partecipato al progetto di adduzione acqua in Marocco;
- progetti interni abbiamo: ristampato il Dizionario "La salute ed i medicinali" Guida all'uso (traduttore tascabile in 8 lingue) redatto dal socio Mariano Marotta e distribuito nelle farmacie di Roma e provincia, abbiamo ristampato i libretti del Past President Arch. Giuseppe Saraceno, destinati all'informazione nelle scuole relativi alla sicurezza dell'ambiente domestico, all'inquinamento ed alle associazioni NO-PROFIT con riferimento al ROTARY.

Abbiamo avuto 32 conviviali alle quali hanno partecipato in qualità di relatori: il cabarettista Gigi Miseferi, Il Regista Enrico Vanzina, i Giornalisti Manfellotto e Gagliardini, il Consigliere di Stato Franco Frattini, la visita del Governatore Dott.ssa Patrizia Cardone, il presidente della Moschea di Roma Chauki, il presidente emerito della Corte Costituzionale Sabino Cassese, l'ambasciatore di Cuba Carlos Rodriguez e l'ambasciatore della Germania Victor Erbling, i responsabili della FINECO Russo Stefano e Giorgio Brunelli.

Il Premio Nazionale Carlo CASALEGNO è stato conferito alla giornalista Livia Palmerini.

Un anno di impegno personale che grazie all'entusiasmo e all'atmosfera positiva ed una partecipazione complessiva dei soci alle conviviali del 60% ha visto anche l'ingresso di 8 nuovi soci (testimoniato da una lettera di encomio da parte del Governatore.

Partendo dall'ipse dixit di Kahlil Gibran "In Verità non devi nulla ad alcuno ma devi tutto a tutti", ringrazio tutti i consiglieri ed i soci che hanno contribuito alla vita ed allo sviluppo del club Rotary Roma Nord Ovest durante il mio anno di Presidenza.

Cesare SANNINI





Anno Rotariano 2018 - 2017: Presidente: Orazio DE LELLIS

Presidente internazionale: Ian Riseley - Governatore: Salvina Deiana - Presidente Rotaract: Federico De Lellis.

È stato un anno sociale meraviglioso, ricco di eventi, manifestazioni e progetti, con un incremento di 13 nuovi soci effettivi.

Voglio ricordare il premio Carlo Casalegno rivolto a giovani giornalisti di età non superiore a 35 anni, con la premiazione della giornalista del "TG5" Carlotta Adreani e di Silvia Morosi, giornalista del "corriere della sera", premio alla carriera ad Alberto Negri, inviato di guerra ed esperto di medi oriente del giornale "la stampa".

La festa di Carnevale a Palazzo Ferrajoli, che ha dato tanta visibilità al nostro club, con articoli su molti giornali, dal Messaggero, al Tempo al Corriere della sera.

I progetti più importanti:

- "il bosco del Rotary" in cui sono stati piantati tanti alberi, in una area bonificata, in zona EUR viale dell'Umanesimo;
- Dizionario della Salute e medicinali multilingue, distribuito dai nostri soci rotaractiani, presso le farmacie di Roma, gli aeroporti e stazioni ferroviarie;
- Visite mediche gratuite presso i centri anziani di Tor bella monaca;
- Donazione defibrillatore cardiaco all'ispettorato del lavoro di Roma;
- Borsa di studio intitolata "al generale De Marco" alla ragazza orfana dei genitori dopo il terremoto di Amatrice;
- Infine progetto polio plus, nella maratona podistica di atletica leggera.

Un grande plauso va ai ragazzi del nostro Rotaract, per il grande lavoro svolto, con aumento di tanti nuovi giovani soci.

Per il loro progetto di service presso il "Villaggio Sos"; collaborazione di service con il "telefono azzurro" e "associazione ragazzi con sindrome di down"e molti eventi in Interclub che hanno permesso di far affermare a livello distrettuale il nostro club.

Queste sono state le nostre più importanti attività ma tutti voi avete contribuito nella riuscita di tutte queste manifestazioni, pertanto ringraziando vi esorto a continuare a lavorare tutti insieme, con il sorriso, per rendere ancora più grande ed importante il nostro club.

Orazio DE LELLIS

Anno Rotariano 2017-2016: Presidente Maria Carla CICCIORICCIO

Il giorno in cui assunsi la Presidenza del Rotary Club Roma Nord Ovest rappresentò per me un momento particolarmente significativo in quanto l'incarico che mi accingevo a svolgere mi offriva la possibilità ed il privilegio, di poter rinnovare e confermare il concetto profondo ed autentico della mission rotariana.

Mi ero prefissata due principali obiettivi: 1) Sviluppare un impegno ancor più incisivo nelle azioni a favore delle nuove generazioni, con particolare attenzione ai nostri Club Rotaract ed Interact; 2) Favorire una stretta collaborazione con altri Club Rotary, sia del nostro sia di altri Distretti. Molto è stato fatto in queste due aree di intervento.

Con riferimento alla prima tutti noi sappiamo bene quanto le nuove generazioni rappresentino non solo una grande fonte di speranza per il Rotary International ma anche una enorme risorsa per il futuro dell'umanità.

Grazie ad un sincero e fattivo affiatamento tra i nostri tre Club Rotary, Rotaract ed Interact si è avuta la possibilità di sviluppare iniziative di assoluto rilievo; tra esse desidero ricordare il Torneo di Calcio Balilla, svoltosi presso il Reparto Spinale del CTO "Andrea Alesini", l'evento "Arriva la Befana", finalizzato alla distribuzione di doni ai bambini ospitati nel Villaggio SOS, la partecipazione alla "Roma Fun Race" con annessa raccolta di fondi a favore della campagna Polio Plus, la premiazione del certamen di lingua greca antica tenutosi presso il Liceo Pilo Albertelli e sponsorizzato dal nostro Club, e la consegna, sempre presso il Liceo Pilo Albertelli, delle borse di studio intitolate al nostro Presidente Fondatore Girolamo de Marco.

Nell'ottica della collaborazione con le nuove generazioni è stato organizzato il RYLA, dal Past President Mariano Marotta, "I giovani oggi: strategie per inserirsi con successo nel mondo del lavoro".

Con riferimento alla seconda area di intervento ho agito tenendo presente quanto sia importante per un Socio rotariano avere l'opportunità di uscire dalla ristretta cerchia del proprio Club al fine di scambiare, in modo amichevole ed auspicabilmente costruttivo, idee, opinioni ed iniziative con Soci appartenenti ad altri Club.

In questa ottica abbiamo condiviso con altri Club del Distretto ben cinque progetti di importanza tale da meritare anche il riconoscimento di sovvenzioni distrettuali.

In particolare desidero rammentare il progetto "ARSALUS" da noi proposto, grazie alla intelligente e fattiva opera di un nostro socio, e condiviso da ben sette Club: il progetto consente lo svolgimento di un corso di 100 ore di Arte Orafa per persone diversamente abili, ospiti presso la struttura "C.T.O. Andrea Alesini".



Da non dimenticare, poi, nel giorno di Martedì Grasso il gran ballo di carnevale, associato alla terza edizione del "Premio Anita Ekberg - Cinema in festa!", lo splendido "Gala delle Margherite", giunto alla sua XXVIII edizione e finalizzato alla raccolta di fondi a favore del Progetto End Polio Now che ha visto l'importante partecipazione di 500 persone.

Oltre a questi eventi particolari numerose sono state le riunioni conviviali, spesso organizzate in sinergia con altri Club romani, nel corso delle quali abbiamo avuto il piacere di ascoltare interessantissime relazioni svolte da autorevoli personalità. Tra le tante ritengo meritevoli di essere ricordate le conferenze tenute dal Prof. Annibale Marini, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, dal Prof. Gabriele Carbone, dall'Avv. Valerio Verni, dal Generale dei Carabinieri Pasquale Lavacca e dal Dott. Giovanni Tagliapietra.

L'acme delle attività del Club è stato raggiunto con la XXXIX edizione del Premio Nazionale Carlo Casalegno.

Proprio dal motto "Il Rotary al servizio dell'umanità" adottato dal Presidente Internazionale è scaturita l'idea di proporre a tutti i Rotariani d'Italia di conferire il riconoscimento al Dipartimento della Protezione Civile, organismo che ha sempre operato con abnegazione e competenza a favore delle persone in difficoltà e che, dopo gli eventi tellurici in Centro Italia di agosto ed ottobre 2016, ha dispiegato tutte le sue forze per prestare soccorso nelle zone colpite dal sisma.

L'idea è stata accolta entusiasticamente e posso dire con orgoglio che il nostro Club ha degnamente onorato il grande impegno umanitario posto in essere dalla Protezione Civile.

Particolarmente significativa è stata la presenza alla cerimonia di premiazione di numerosi altri Club, sia del nostro sia di altri Distretti, che hanno così voluto tangibilmente dimostrare la loro condivisione.

Nonostante tutte le fatiche e la conseguente stanchezza, mi sono sentita molto soddisfatta per quanto il nostro Club ha realizzato nel corso del mio Anno di Presidenza.

Per le attività svolte nell'anno il nostro Club ha ottenuto i seguenti prestigiosi Riconoscimenti:

ATTESTATO PRESIDENZIALE 2016-17.

CERTIFICATO OF APPRECIATION 2016-17 DELLA ROTARY FOUNDATION.

RICONOSCIMENTO DELLA ROTARY FOUNDATION 2016-17 PER 100% GIVING CLUB.

Maria Carla CICCIORICCIO







Il nostro ROTARACT





Anno Rotariano 2016-15: Presidente Franco LAURENZA (scomparso prematuramente il 25 giugno 2017)

Questa pagina è scritta dal socio Eugenio Vascon che lo ricorda nella sua figura di Rotariano integro, affabile e disponibile verso tutti, dirigente sorridente ma deciso. Franco ha animato la vita del Club con attività differenziate coinvolgendo nelle conviviali insigni relatori che hanno trattato argomenti che spaziavano dalla politica allo spettacolo, dall'arte alla scienza e al giornalismo.

Grazie alla sua lunga appartenenza al Club ha individuato programmi compatibili con le risorse disponibili, utili per la comunità e che contribuissero ad un proficuo ritorno di immagine per il nostro Club per il Rotary.

Il Club è stato coinvolto, oltre che nei due progetti "cardine" come l'organizzazione del Premio Casalegno (attribuito a Gerardo Greco) e come il sostegno al Centro di Riabilitazione Equestre "Girolamo de Marco" (contributo finanziario (€ 3.600,00) anche nei progetti specifici come:

- il conferimento borsa di studio (3000,00 €) per la Ricerca del microRNA dei tumori solidi infantili ad una ricercatrice di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma;
- lo Screening non invasivo della malattia celiaca nelle scuole primarie, con lo scopo di effettuare una ricerca nella saliva per diagnosticare precocemente la celiachia nei bambini in età scolare. Il progetto, del costo di € 8.240,00 (dei quali 2.260,00 di sovvenzione distrettuale) ha coinvolto 4 Club (Nord Ovest, Cassia, Circo Massimo e Formia-Gaeta) con impegno di 14 rotariani e tre loro famigliari per 250 ore/uomo in un periodo di 83 giorni. Sono state interessate 831 famiglie di sei scuole di Roma e Formia.

I risultati che hanno confermato le conoscenze sulla diffusione della malattia celiaca nella popolazione infantile e hanno fatto scoprire 9 nuovi casi, sono stati illustrati in un convegno presso la Clinica Pediatrica del Policlinico Umberto I, alla presenza del Rettore dell'Università La Sapienza e della stampa.

 Borsa di studio Girolamo de Marco (valore di € 2.000,00), abbinata per la prima volta ad un progetto di valorizzazione di un bene culturale, è stata conferita al gruppo di studio vincitore di un concorso di idee per il restauro del Tempietto di Sant'Andrea del Vignola e la valorizzazione dell'area circostante in via Flaminia.

Tra le attività svolte nell'anno debbono essere ricordate anche la Maratona di Roma e l'VII Concorso fotografico- immagini di viaggio, entrambe finalizzate alla raccolta fondi per la Rotary Foundation.

Scritto da Eugenio VASCON in ricordo de Franco LAURENZA

Anno Rotariano 2015-2014: Presidente Massimo GUIDARELLI

Ispirato dal motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang: "Accendiamo la luce del Rotary", essere stato Presidente mi ha dato orgoglio e al tempo stesso la soddisfazione di aver realizzato molti progetti con la collaborazione di tutti i soci.

Il Rotary sa come toccare la mente e il cuore degli uomini; in una osmosi profonda tra tutti mettendo a disposizione noi stessi nell'aiuto verso gli altri, abbiamo durante l'anno rafforzato lo spirito di appartenenza al Rotary creando le condizioni di una crescita e un consolidamento che sia duraturo nel tempo. Orgogliosi del glorioso passato del Rotary ricordo che durante la Convention di Duluth (Minnesota) nel 1912, i rotariani decisero di assumere come loro simbolo una ruota; questa simboleggiava la ruota dei carri dei pionieri dell'avventura americana, iniziatasi nel Seicento, con i Padri Pellegrini, che dall'Inghilterra e dall'Olanda si diressero nel nord America per vivere più liberalmente il loro protestantesimo puritano e calvinista; successivamente la ruota è stata modificata fino all'attuale ruota dentata. I denti rappresentano un ingranaggio meccanico, che significa la rivoluzione industriale e una concezione del mondo o filosofia marcatamente tecnologica e tecnocratica, con un richiamo alla inter-attività e inter-dipendenza tra i membri del Rotary, trasmettendo l'un l'altro gli ideali e gli scopi del Rotary.

Oggi il Rotary rappresenta una tra le poche istituzioni civili in cui ci si possa riconoscere, e questo perchè coinvolge trasversalmente tutte le categorie professionali. Paul Harris un giorno ha guardato all'umanità mortificata dalla impossibilità di provvedere al meglio ai propri bisogni primari: fame, salute, istruzione. In perfetto stile rotariano percorrendo il solco della continuità abbiamo dato vita ai seguenti progetti:

- Sostegno al Centro Anziani "Salvo D'Acquisto".
- Organizzazione della XXXVII ed. del Premio "Carlo Casalegno assegnato al giornalista Franco DI MARE.
- Sostegno al Centro di Riabilitazione Equestre A.N.I.R.E. "Girolamo De Marco" Onlus.
- Conferimento della Borsa di Studio "Girolamo De Marco".
- Prevenzione danni domestici: continuazione della campagna informativa con gli opuscoli per le scuole realizzati da Pino Saraceno.
- Organizzazione del RYLA- Rotary Youth Leaderschip Awards, coordinato dal socio fondatore Mariano Marotta per aiutare i giovani a scoprire ed utilizzare i propri talenti.
- Sostegno e finanziamento con iniziativa ad hoc per la Fondazione Rotary alla lotta per l'eradicazione della poliomelite nel mondo.

Massimo GUIDARELLI





Anno Rotariano 2014-2013: Presidente Giuseppe SARACENO

Il tema dell'anno è stato: CULTURA E SPETTACOLO e in quest'ottica ho cercato di alternare relatori di ambedue i settori con l'intento di far passare delle serate serene e spensierate, e quindi rallegrare gli animi dei Soci.

Per la "CULTURA", sono intervenuti: Alberto Cecchini, Notaio Adolfo De Rienzi, Serenella Pesarin, Direttore Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari Dipartimento per la Giustizia Minorile; Patrizia Cardone, Carmen Lasorella, Gianluca Nicoletti, "Una notte ho sognato che parlavi", Gianni Bisiach, "La Grande Guerra- 100 anni dopo"; Giuseppe Di Gaspare; Gemellaggio con Francesi/Tedeschi, cena di gala e visita al Quirinale; Rino Di Meglio, condizione attuale della scuola pubblica e privata in Italia e il ruolo del sindacato; Maria Carla Di Paolo, cos'è la Celiachia.

Per lo "SPETTACOLO" abbiamo avuto ospiti: Milena Vukotic; Gianfranco D'Angelo, uno dei protagonisti di "Drive In", Marisa Laurito, Milly Carlucci, che ci ha intrattenuto sul "ballo" nel mondo e fatto ballare con famosi maestri del ballo. Martufello e Pingitore, 40 anni di risate al Bagaglino.

Nella serata TOP MODEL PER UNA SERA, manifestazione a favore del Centro di Riabilitazione Equestre (CRE), hanno sfilato alla presenza di circa 120 presenti, le Socie rotariane, le mogli e le figlie dei Soci del nostro Club. Durante il corso dell'anno, nello spirito del servizio rotariano, ho tenuto dei corsi di informazione sulla Sicurezza nell'ambiente domestico e sull'Ecologia, l'inquinamento e la contaminazione per studenti di alcune scuole elementari e medie di Roma, distribuendo i libretti e le dispense stampate grazie a sponsor esterni che non hanno fatto incidere tale costo nel bilancio del Club.

È stato organizzato, sulla base delle esperienze degli anni passati, il Concorso Fotografico, con un discreta raccolta di fondi, anche grazie all'aiuto dei rotaractiani. Inoltre si è continuato a supportare i progetti già avviati negli anni precedenti, come:

- il sostegno al Centro Anziani;
- l'organizzazione del Premio Casalegno assegnato al giornalista Antonio POLITO;
- il conferimento della borsa di studio "De Marco" agli "Allievi del Conservatorio Musicale di Santa Cecilia", che hanno chiuso l'evento con un concerto.

Un anno intenso pieno di soddisfazioni, con una presenza di soci alle conviviali sempre numerosa e motivata dallo spirito di servizio e amicizia.

Giuseppe SARACENO

Anno Rotariano 2013-2012: Presidente Mariagrazia MELCHIONNI

Il programma del mio anno è stato articolato in 3 momenti: la vision, la mission, e le practicalities.

La vision: Uno dei motti del Rotary è: Doing good in the world, che va letto in combinato disposto- come dicono i giuristi- con un altro motto: Rotary is about change.

In quest'ottica abbiamo continuato a sostenere con le entrate ordinarie i progetti storici come il Cre, il Casalegno, il Centro Anziani, l'Ospedale del Cairo, la borsa De Marco, le campagne Malaria, Diabete, Polio Plus, Legalità.

Per quanto riguarda le nuove iniziative abbiamo condiviso il progetto Sobanet (Guinea) la "Maison des Enfants", una fondazione creata dall'imprenditore Riccardo Piccaluga che ospita 421 bambini orfani nel villaggio di Sobanet, nella Repubblica di Guinea.

Su iniziativa di Giorgio Castellucci, abbiamo contribuito al completamento di una scuola nel Distretto di Tembien (Etiopia).

Per fare qualcosa di concreto per giovare alla città di Roma abbiamo portato avanti il progetto di migliorare l'illuminazione dei ponti sul Tevere ed abbiamo, grazie ai nostri soci ingegneri convinto l'ACEA ad illuminare il ponte Sublicio.

Abbiamo svolto delle conviviali ad alto livello tra cui quella con il grande giurista Sabino Cassese per discutere sul rapporto fra Stato e società. Un'altra importante conviviale ha visto la partecipazione di Sergio Piscitello per discutere del presidenzialismo.

Per i nostri giovani è stato organizzato con il contributo del Prof. Antonio Pedone un Ryla sull'"Imprenditorialità giovanile: idee, risorse, testimonianze" in sinergia con la Facoltà di Economia della Sapienza, la Facoltà di appartenenza sia mia che di Pedone.

La cerimonia di consegna del premio Casalegno è stata come sempre un importante momento di vita del nostro club con l'assegnazione del premio alla giornalista Adriana CERRETELLI del Sole 24 ore per un giornalismo che si occupa di politica internazionale.

Grazie ai buoni uffici di Massimo Casella Pacca abbiamo mantenuto i contatti per rafforzare il gemellaggio con il Rotary Club Champs Élysées di Parigi che ha avuto quest'anno come presidente una donna, Muriel Monetti.

Per migliorare la conoscenza tra i soci abbiamo infine preparato un nuovo calepino.

Maria Grazia MELCHIONNI





Anno Rotariano 2012-2011: Presidente Tommaso Gabriele BRUNO

Accettai con spirito di servizio, la candidatura per la Presidenza di questo prestigioso club, conscio dell'impegno che richiede tale carica con timore di non esserne all'altezza; ma alla fine del mio anno vissuto con un po' di spirito pragmatico ed una forte propensione alla delega, coinvolgendo quasi tutti i soci del Nord-Ovest, il bilancio fu molto positivo, meritando anche una copertina sul nostro giornalino con la scritta "Tommaso: il presidente con il sorriso!" Il mio obiettivo era uno solo: vedere tanti sorrisi nelle nostre conviviali, sapendo che i soci aspettano il giovedì sera per incontrarsi, e che orgogliosi del proprio club, presentano i loro personali amici per condividere l'appartenenza al Nord-Ovest. Per il mio anno scelsi il tema "Scienza e Società", e nell'anno si avvicendarono molti ospiti del mondo scientifico e medico cui ovviamente appartengo. Come non ricordare tra i relatori il Prof. Berloco per il tema dei trapianti, il Prof. Bartoletti per gli effetti della Medicina estetica, il Dott. Spizzichino che ci illustrò come sconfiggere il dolore. Abbiamo continuato i nostri incontri "tecnologici" con l'ing. Patuano che al tempo lanciava Telecom Italia sul piano internazionale. Ma non sono mancate serate altrettanto interessanti come quella con il regista Vanzina, e la serata con Pippo Franco, artisti sempre vicini al nostro club. Non sono mancate le uscite del club, quando abbiamo visitato la Moschea di Roma, così come la splendita gita che ci portò a Paestum e alla visita de La Certosa di Padula, 3 giornate in Interclub con il Rotary Club Sala Consilina e Val D'Agri. Non è mancato il nostro impegno con i progetti distrettuali sulla Malaria e sul Diabete, e l'attività sostenuta con il CRE. In continuità con il tema dell'anno il nostro XXXIV Premio Casalegno fu assegnato al giornalista Piero Angela. Ricordiamo il grande successo della nostra iniziativa per l'Ospedale Italiano al Cairo in collaborazione con altri club romani e l'organizzazione collegata del Derby del Cuore che ci consentì di costituire importanti risorse finanziarie che contribuirono alla realizzazione del reparto oculistico dell'ospedale. Seguimmo anche il Progetto Sobanet sul tema dell'acqua con Roma Capitale e Roma Cassia, raccogliendo 40.000 € per la realizzazione di 3 pozzi in africa.

Nell'anno realizzammo un Opuscolo sull'inquinamento: un progetto del Socio Giuseppe Saraceno. Che ci portò a visitare una decina di scuole laziali, per fare educazione dul tema e distribuire 3500 opuscoli completamente finanziato da diversi sponsor.

La Borsa di studio De Marco: che fu assegnata in base ad una selezione fra più istituti scolastici.

La serata dedicata agli auguri di Natale 2011, in cui eravamo circa 200 con tanti sponsor e premi, fu un grande successo che ci consentì di raccogliere quasi 10.000€ da destinare alle nostre attività umanitarie.

Infine, ricordo il Premio fotografico e la Sfilata di moda per raccogliere fondi con la partecipazione del Rotaract e dell'Innerwheel.

Tommaso Gabriele BRUNO

Anno Rotariano 2011-2010: Presidente Stelio VENCESLAI

Il Club Roma Nord Ovest, consta attualmente di 75 Soci, in quest'anno ho cercato di dare una particolare impronta culturale alle conviviali, anche con degli Interclub (Roma Palatino- Roma Sud).

Tra i progetti dell'anno meritano un ricordo particolare:

- "Malaria plus", partito su iniziativa di Mariano Marotta e con il prezioso lavoro di Anna De Gasperis, portato avanti anche dal Club di Pomezia-Lavinio, coinvolgendo circa l'80% dei Club del Distretto. Grazie al contributo il socio Luciano Villanova (proprietario della Lachifarma), abbiamo versato 5000 € per l'acquisto di materiali protettivi anti zanzare ed abbiamo organizzato una serata con l'intervento del Direttore generale dell'UNICEF di Roma, sulla prevenzione anti malarica.
- "Ospedale italiano al Cairo Umberto I": predisposto progetto per la ristrutturazione e l'adeguamento a norma con Protocollo d'intesa firmato il 22 febbraio presso l'Ambasciata d'Egitto, fra Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale italiano al Cairo.
- Sicurezza domestica: approvato un progetto sulla sicurezza domestica, da diffondere soprattutto nelle scuole, proposto dal Consigliere Saraceno e ha deciso di sottoporlo alla valutazione del Distretto per un eventuale contributo.
- Sostegno al Centro di riabilitazione equestre- A.N.I.R.E.- Tina de Marco (CRE) con un versamento di € 3.000,00.

Il Club, 16 anni fa (5 ottobre 1989), è stato l'"inventore" di questa struttura, di cui fruiscono almeno 80 ragazzi disabili. Sostegno al Centro anziani versato un contributo di € 1.000,00.

Borsa di studio Girolamo de Marco stanziati € 2.000,00, per uno studente del Liceo classico Giulio Cesare.

Concorso fotografico, giunto ormai alla sua seconda edizione.

Concorso letterario "Così vorrei amare", a favore della Rotary Foundation. La serata ha avuto grandissimo successo, con la partecipazione di oltre 150 spettatori e con l'esibizione, gratuita, di interpreti, quasi tutti rotariani (come Marzia Ercolani), di una pianista (Maria Cristina Romano), di un trombettista (il maestro Roman Barabach) e della FBF Jazz Band, diretta dal fratello del Consigliere Rossini.

Il 5 marzo, nell'ottica delle visite culturali, organizzate dalla Socia Prof. ssa Anna Maci, abbiamo visitato Palazzo Farnese.

La cerimonia di consegna del XXXIII Premio nazionale di giornalismo Carlo Casalegno, assegnato a Piero ANGELA è stata un grande successo per la partecipazione numerosa di moltissimi rotariani anche degli altri Club.

Stelio VENCESLAI





Anno Rotariano 2010-2009: Presidente Carlo FUCELLI PESSOT DEL BO'

Oltre 10 anni sono passati dalla mia presidenza, 2009/2010, allora correvano 30 anni dalla fondazione del nostro Club.

Oggi sono chiamato dal nostro Past President Mariano Marotta a fare una sintesi del mio anno. Ho aperto il raccoglitore dell'evento, che gelosamente conservo e mi sono un po'commosso perché 10 anni sono passati, perché è un importante ricordo e anche perché il 20/21 sarà l'anno di una nuova, mia Presidenza del club.

E allora mi sono chiesto potrò, certamente non fare meglio, ma quantomeno tentare! Il 2009/10 fu un anno bellissimo, faticoso ma divertente e purtroppo con un momento molto triste perché, quasi al termine dell'anno, ci ha lasciato il fondatore e decano del Club il Generale Girolamo De Marco.

Grazie ai Soci del Nord Ovest ed al Consiglio Direttivo raggiungemmo e superammo gli obiettivi che ci eravamo dati. Raggiungemmo il record per il Nord Ovest di 81 soci e raccogliemmo risorse finanziarie per 40.500,00 €!

Abbiamo attuato una missione interclub con il Rotary Club Roma Est a il Cairo in Egitto, per donare all'Ospedale Umberto I, gemellato con l'Umberto 1 di Roma (grazie ai dottori Eugenio ed Annamaria Benedetti) materiale medico per il reparto Ostetricia. Abbiamo avuto in quel viaggio una guida d'eccezione Roberto Giacobbo, socio del club Roma Est, che ci accompagnò in una visita indimenticabile all'alba alle Piramidi e di notte al Museo egizio.

Sono stati devoluti importi per la Rotary Foundation comprensivo di 100 \$ a socio.

Grazie al Presidente della Kaspersky, che avevo conosciuto a Mosca, società leader per gli antivirus dei Pc e dove operava mio figlio Aldo, abbiamo ottenuto una sponsorizzazione di 10,000,00 € per lo svolgimento della tradizionale manifestazione del Premio Casalegno assegnato quell'anno a Uto UGHI.

Uno dei progetti del Rotary era ed è l'eradicazione della Polio: come Club abbiamo partecipammo con congrui aiuti finanziari.

In quest'ottica l'anno rotariano 2009-10 vissuto dal Club fu completamente in linea con il motto: Testa, Cuore, Mani, lanciato dall'allora Presidente internazionale Luis Vigente Giay.

Grazie Mariano che mi hai consentito, con il libro del quarantennale, di ricordare!

Viva il Nord Ovest, Viva il Rotary.

Carlo Fucelli Pessot Del BO'.- 18 maggio 2020

I Presidenti del Rotary Club Roma Nord Ovest dell'ultimo decennio











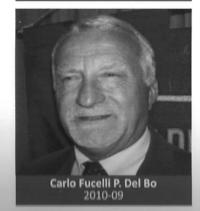
















Perché diventare rotariani

Ricevo e pubblico con piacere alcune note da parte del socio Ignazio Lo Coco che, come past president del Club Golfo di Anzio, ha voluto riportare la sua esperienza e sollecitarci ad impegnare bene il nostro tempo con una bellissima poesia del poeta brasiliano De Andrade.

"UN BUON ROTARIANO È COLUI CHE GIORNO DOPO GIORNO, SI SFORZA A RENDERE IL MONDO MIGLIORE".

Sulla base di questo motto (ideato da me nell'anno 2005/2006, in cui sono stato Presidente del Rotary Club GOLFO D'ANZIO) ho sempre cercato di individuare le persone da introdurre al Rotary. Solo chi, operando nell'ambito della imprenditoria e dell'artigianato, indipendentemente dal possesso di titolo di studi, dia non solo prova di rettitudine e capacità professionale ma anche che abbia il senso della solidarietà" può aspirare a diventare non solo un rotariano ma anche un amico.

Per essere un buon rotariano non si può quindi prescindere dal principio di "Servire al di là di ogni interesse personale".

Solo avendo questo principio di servire agli altri si piò beneficiare della contropartita di avere nel Club soci che, mutuando lo stesso principio, sono disponibili nei nostri confronti. La rotellina simbolo del Rotary indica quindi una disponibilità dichiarata non solo ai soci ma alla comunità in genere; questa disponbilità condivisa nel Club, e con altri Club può generare una forza maggiore per affrontare progetti anche di portata internazionale.

Partendo da tale principio mi sono sempre adoperato sia nel mio vecchio Club che nel Roma Nord Ovest di sviluppare la conoscenza del Rotary per incrementare l'effettivo diffondendo l'ideale del servire, inteso quale motore e propulsore di ogni attività.

In tale ottica, ho cercato di privilegiare nella cooptazione dei soci, quelle categorie di professioni, spesso dimenticate.

L'anno in cui ho svolto la mia missione quale presidente del Club è stato formativo per aver approfondito gli ideali di un buon Rotariano e questa bella bella esperienza mi ha convinto ancora di più che ciascun socio del Rotary deve, almeno una volta, vivere la vita del club da Presidente perché solo rivestendo tale carica si può comprendere come sia importante saper coinvolgere tutti i soci nella scelta e nella realizzazione dei progetti. Desidero dedicare al nostro Club Rotary Roma Nord Ovest una poesia di un autore brasiliano che ci invita a riflettere su come spendere bene il tempo della propria vita.

Avv. Ignazio Antonio Lo Coco - Roma 23 maggio 2020

La mia anima ha fretta

di Mario De Andrade (poeta brasiliano)

Ho contato i miei anni e ho scoperto che ho meno tempo per vivere da qui in poi rispetto a quello che ho vissuto fino ad ora. Mi sento come quel bambino che ha vinto un pacchetto di dolci: i primi li ha mangiati con piacere, ma quando ha compreso che ne erano rimasti pochi ha cominciato a gustarli intensamente.

Non ho più tempo per riunioni interminabili dove vengono discussi statuti, regole, procedure e regolamenti interni, sapendo che nulla sarà raggiunto.

Non ho più tempo per sostenere le persone assurde che, nonostante la loro età cronologica, non sono cresciute.

Il mio tempo è troppo breve: voglio l'essenza, la mia anima ha fretta. Non ho più molti dolci nel pacchetto.

Voglio vivere accanto a persone umane, molto umane, che sappiano ridere dei propri errori e che non siano gonfiate dai propri trionfi e che si assumano le proprie responsabilità.

Così si difende la dignità umana e si va verso della verità e onestà.

È l'essenziale che fa valer la pena di vivere.

Voglio circondarmi da persone che sanno come toccare i cuori, di persone a cui i duri colpi della vita hanno insegnato a crescere con tocchi soavi dell'anima.

Sì, sono di fretta, ho fretta di vivere con l'intensità che solo la maturità sa dare.

Non intendo sprecare nessuno dei dolci rimasti. Sono sicuro che saranno squisiti, molto più di quelli mangiati finora.

Il mio obiettivo è quello di raggiungere la fine soddisfatto e in pace con i miei cari e la mia coscienza.

Abbiamo due vite e la seconda inizia quando ti rendi conto che ne hai solo una.



Mariano Marotta, socio fondatore del Club Rotary Roma Nord Ovest (past president 2007-2008), dedica questa bella poesia a tutti i soci con l'augurio di apprezzare il tempo vissuto e... soprattutto il tempo da vivere ancora.





Il rotary nel mondo

Il Rotary è una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

La risoluzione di problemi reali richiede vero impegno e visione. Per oltre 110 anni, i soci del Rotary sono pronti ad agire facendo leva sulla loro passione, energia e intelligenza per realizzare progetti sostenibili. Dall'alfabetizzazione all'edificazione della pace, dall'acqua alla salute, siamo continuamente impegnati, fino alla fine, a migliorare il mondo in cui viviamo.

I soci del Rotary operano condividendo la responsabilità di passare all'azione per risolvere i problemi più pressanti del mondo.

I nostri 35.000 club sono impegnati a:

- Promuovere la pace.
- · Combattere le malattie.
- Fornire acqua e strutture igienico-sanitarie.
- Proteggere madri e bambini.
- Sostenere l'istruzione.
- Sviluppare le economie locali.

La nostra missione

Forniamo service al prossimo, promuoviamo l'integrità e avanziamo la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace attraverso la nostra community di imprenditori, professionisti e leader della comunità.

Chi può diventare rotariano?

Il Rotary è nato a Chicago nel 1905, grazie ad un'idea geniale di Paul HARRIS.

Sono chiamate a far parte del Rotary le persone che si sono distinte nel loro ambito professionale, che condividendo gli obiettivi di solidarietà e servizio, uniti all'impegno professionale, si adoperano per realizzarli.

Di norma uomini e donne di almeno 30 anni, inseriti in contesti professionali in posizione di vertice o dirigenziale, distintisi per rettitudine ed etica e che abbiano insito nel proprio animo il piacere di sviluppare sempre nuove amicizie e di poter donare agli altri parte del proprio tempo e professionalità.

ROTARIANI si nasce, non si diventa.

Il Rotary, offre la possibilità di:

- sviluppare nuove amicizie e contatti interprofessionali attraverso gli incontri settimanali e le attività collaterali;
- di poter contribuire a migliorare le condizioni di vita in un'azione planetaria con gli altri 1,200,000 soci sparsi in tutto il mondo (ad esempio l'eradicazione della polio, grazie alla vaccinazione di tutti bambini, la costruzione di pozzi nelle zone dove l'acqua è un bene raro ecc.);
- di poter collaborare a progetti di solidarietà sul territorio con i soci del proprio club;
- avere un continuo aggiornamento culturale nei più disparati settori (attraverso le conferenze di Club, i RYLA*, gli IDIR**);
- di avere la possibilità di frequentare e conoscere i club presenti in tutte le altre nazioni facilitando il proprio inserimento in nuove realtà;
- sentirsi parte di una grande famiglia mondiale, dove anche un incontro casuale (in un treno, un aereo, un meeting) con un altro rotariano recante il nostro stesso distintivo può farci trovare un nuovo amico;
- la possibilità di far partecipare i propri figli agli scambi culturali, con stage e soggiorni in altri paesi, anche nelle famiglie roțariane.





Come opera il rotary

Il Consiglio Centrale del Rotary ha suddiviso le attività rotariane in due gruppi:

- Programmi strutturati, cioè attività organizzate e indicate ai Distretti e ai Club (Interact, Rotaract, Amicizia Rotariana, Scambio Giovani, Volontari del Rotary, RYLA).
- Opportunità di Servizio, cioè progetti da far attivare dai Distretti e dai Club per un determinato periodo di tempo (Polio Plus, Povertà e Fame, Bambini a rischio, Disabili, Preservare il Pianeta Terra).

Gli scopi del Rotary vengono attuati mediante le quattro Vie di Azione:

- Interna (Club Service).
- Professionale (Vocational Service).
- Pubblico Interesse (Community Service).
- Internazionale (International Service).

Le riunioni rotariane (conviviali)

Di norma le riunioni, settimanali, a cui si partecipa in abiti sobri ed in giacca e cravatta, cominciano con il saluto alle bandiere (italiana, europea e del Rotary), ascoltando i tre inni in piedi e fissi alle bandiere proseguono con un breve discorso del Presidente, del portavoce e sono concluse da una relazione prima o dopo la cena.

Come si riconosce un rotariano

Un rotariano attivo, in linea con i principi rotariani di etica professionale, (ovvero la disponibilità nei confronti degli altri, al di là di ogni interesse personale), con il desiderio di contribuire a risolvere delle problematiche che affliggono l'umanità e di favorire l'intesa tra i popoli, per farsi riconoscere, non esita a indossare il distintivo ed esporre nel luogo della propria attività professionale il guidoncino (o gagliardetto) del Club di appartenenza.

Il distintivo, caratterizzato dalla ruota dentata, apposto sulla giacca all'atto della cerimonia di ammissione al Club, costituisce il momento fondante di ogni rotariano; da quel momento, accettando i principi e le regole rotariane, entra a far parte dell'effettivo del Club, unendosi così alla grande famiglia rotariana: 32.500 club sparsi in tutto il mondo, divisi in 529 distretti con oltre 1,200,000 soci. I soci rotariani, condividendo l'ideale di amicizia, si danno del tu, eliminando ogni barriera interpersonale.

Il codice comportamentale del rotariano



1 • Comunicatività tra i soci

In qualunque professione o attività, esercitata o svolta dall'uomo, sono presenti elementi di interesse collettivo suscettibili di essere utilmente portati a conoscenza degli altri; Il Rotary, che riunisce persone esercitanti professioni o che svolgono attività sostanzialmente differenziate, può elettivamente favorire questo scambio di conoscenze e opinioni che non è soltanto culturale ma anche, e soprattutto, umano.

Il rotariano deve quindi costantemente esercitarsi nell'individuare e trasmettere agli altri soci quei contenuti

della propria professione o attività, che possano risultare di utilità per tutti.

La reciprocità di questi scambi può portare ad un continuo innalzamento del livello conoscitivo del sodalizio e ad un migliore apprezzamento della condizione umana, sotto tutti i profili.

2 • Rapporti con l'esterno

Ciascun rotariano intrattiene, a ragione della sua professione o attività, numerosi contatti con l'ambiente esterno al Club; anche in queste sedi egli deve parlare ed agire in modo da salvaguardare sempre il prestigio sia del suo Club che dei singoli soci, evidenziando i lodevoli aspetti dell'attività del sodalizio e le nobili finalità statutarie, affinché lostesso concetto di appartenenza ad uno Club Rotary finisca con l'identificarsi anche all'esterno con l'esercizio di disinteressate attività positivamente indirizzate al perseguimento di elevate finalità.

3 • Rapporti con il Club

Tutti i rotariani devono comportarsi, nella frequentazione delle attività del Club, osservando le comuni regole del rispetto degli altri, evitando gesti o atteggiamenti offensivi verso i soci.

In particolare il rotariano è tenuto a presentarsi in abbigliamento opportuno (giacca e cravatta per gli uomini) alle conviviali, munito del distintivo del Rotary, manifestando inoltre pari cordialità indistintamente verso tutti gli altri associati.

Il Rotariano deve evitare ogni discussione esasperata, che potrebbe turbare gli interlocutori, evitando comunque di esprimere con eccessiva enfasi le proprie scelte in settori fondamentali come religione, politica e similari. Il Rotariano infine deve rispettare le prescrizioni impartite nel corso delle riunioni dal Presidente o dal Prefetto per agevolare la armonia e il corretto svolgimento delle riunioni stesse.





4 • Moralità dei rapporti

Nell'esercizio della propria professione o nell'esplicazione della propria attività, il Rotariano deve attenersi a criteri di integrità, lealtà, equità e buona fede. Tali criteri di carattere etico, debbono essere ispirati, oltre che dai suoi stessi convincimenti, dalla esigenza di non danneggiare l'immagine del Club Rotary cui appartiene. Il rotariano, inoltre, in quanto consapevole dell'alto ruolo riconosciuto nella società al Rotary, deve cercare di essere un costante punto di riferimento specie per i giovani.

5 • Collaborazione tra Rotariani

La collaborazione tra Rotariani a livello personale non deve mai esse finalizzata al conseguimento di privilegi o favori particolari, ma configurata esclusivamente come reciproco aiuto, sempre e assolutamente disinteressato, nei limiti delle rispettive competenze, possibilità e capacità, quale un amico può offrire ad un amico; ciò sia che si tratti di consigli o di prestazioni o di interventi presso terzi. Ogni forma di collaborazione deve essere però negata quando vi sia collegato, anche indirettamente, un pregiudizio per altri.

6 • Affiatamento

In qualunque collettività possono insorgere incomprensioni, equivoci o malintesi suscettibili di creare spinte centrifughe tra soci e fratture nella comprensione e nell'affiatamento. Deve essere responsabilità del rotariano evitare nel modo più assoluto critiche malevole nei confronti degli altri soci o del loro operato, come pure troncare, con serenità ma con fermezza, il propagarsi di commenti, voci o dicerie, di qualunque provenienza, che possano risultare di nocumento a un socio o a un gruppo di soci, ma deve anche essere generoso nella lode, se meritata.

La reciproca stima deve essere costantemente a base dei rapporti tra soci, sempre cercando di costruire e mai di distruggere. È, infine, del tutto inammissibile, e quindi censurabile dal Consiglio Direttivo del Club, il comportamento palesemente ostile verso uno o più soci, consistente anche nell'omettere il saluto che è dovuto a tutti, per le usuali norme di educazione e per il vincolo di amicizia che deve legare tutti gli associati.

7 • Modestia

Nessuna ambizione personale deve ispirare il comportamento di un rotariano nell'ambito del suo Club, così come egli deve evitare ogni occasione che configuri forme di esibizionismo a scapito della personalità della cultura degli altri soci. La stessa accettazione di eventuali cariche deve avvenire con la consapevolezza e con a convinzione che una carica altro non costituisce che un modo più qualificato di perseguire le finalità rotariane e di consentire ad un socio di essere più utile al sodalizio.

Una ragionevole modestia comportamentale deve pertanto essere sempre osservata.

8 • Trasmissione delle esperienze all'esterno

Un rotariano è di norma una persona che ha raggiunto, nel proprio settore di attività, una ragguardevole posizione; questa circostanza lo vincola a trasmettere all'esterno, in particolare nei confronti dei giovani, il beneficio delle sue specifiche esperienze e conoscenze, e ciò senza alcun fine di lucro sia pure indiretto, ma a solo scopo di promuovere una migliore preparazione della classe prevalentemente giovani, cui è affidato il futuro del Paese. Il rotariano cercherà di sfruttare il maggior numero possibile di opportunità in questo senso.

9 • Riservatezza

Il Rotariano deve fare della riservatezza un costume di vita. Le notizie o le informazioni o gli avvenimenti riguardanti altri soci, qualora comportino nocumento o pregiudizio per la loro immagine o anche per i loro legittimi interessi, non devono trovare incremento e, tanto meno, diffusione. La stessa riservatezza deve essere osservata nei rapporti verso l'esterno. In quei casi particolari, in cui il Rotariano dovesse venire a conoscenza di notizie, per quanto delicate, relative ad altri soci, che possono in qualche misura ledere il prestigio o l'immagine del sodalizio, egli è tenuto a riferirne, con scrupolo e attenzione, al Presidente il quale, valutate le circostanze, deciderà se informarne il Consiglio Direttivo, per l'adozione delle eventuali misure, che saranno ritenute opportune.

Un particolare obbligo alla riservatezza riguarda poi i componenti il Consiglio Direttivo, circa le modalità con cui si sono svolti gli incontri e le opinioni espresse dai singoli Consiglieri, potendo essere comunicate ai soci solo le decisioni finali, prese anche non alla unanimità.

10 • Proposte di ammissione

Nell'avanzare eventuali proposte ai competenti Organismi del Club per l'ammissione di nuovi soci, il rotariano dovrà valutare, oltre che le qualità personali e professionali del candidato, anche la sua attitudine a partecipare alla vita del sodalizio e a condividerne le finalità Il rotariano, in queste occasioni, non dovrà mai, pur considerandosi certamente non ostativi possibili vincoli di parentela o di affinità e neanche possibili intercorrenti rapporti di lavoro o di affari, fondare esclusivamente su di essi la sua presentazione.

Il Rotariano, che sostiene la candidatura di un nuovo socio, dovrà sentirsi sempre responsabile, nella ipotesi di ammissione di quest'ultimo, dei comportamenti irregolari che lo stesso dovesse tenere.

Inoltre il socio presentatore dovrà farsi carico di accompagnare il socio da lui introdotto nel Club, per il tempo necessario a fare conoscenza degli altri soci, istruendolo sulle regole e consuetudini del Club e del Rotary in generale, per facilitare nel modo migliore la sua integrazione nella compagine sociale e nel sodalizio in generale.





11 • Motivazioni della frequenza

É raccomandata ad ogni Rotariano l'assiduità alle riunioni o alle manifestazioni promosse dal Club o dal Distretto di appartenenza. Ciò non deve essere finalizzato a porre in evidenza la propria partecipazione, per il conseguimento di consensi, in vista di possibili elezioni alle varie cariche del Club o anche del relativo Distretto.

La partecipazione alle conviviali, ed agli altri eventi, deve derivare esclusivamente dalla consapevolezza che la vita associativa deve essere coltivata per ragione del sentimento dell'amicizia, che presuppone obblighi, vissuti con entusiasmo e gradimento.

12 • Iniziative individuali

Il Rotariano dovrà astenersi dal rendersi autonomamente promotore di iniziative di qualunque genere nell'ambito nel sodalizio o nel di lui nome, per quanto nobili ed elevate possono essere le finalità, anche culturali; per ogni sua iniziativa o idea o suggerimento, dovrà in primo luogo curare il coinvolgimento degli organi direttivi del sodalizio ed accettarne senza riserve le determinazioni. In particolare deve evitare di esternare considerazioni o critiche, comunicando direttamente ai soci, utilizzando il comodo strumento della posta elettronica. Nella ipotesi in cui un socio abbia interesse a fare una comunicazione a tutta la compagine sociale, dovrà preventivamente ottenere la approvazione del Presidente, che valuterà, anche sentito il C. D. la opportunità della iniziativa proposta. In particolare poi, in occasione della elezione di cariche sociali, il rotariano dovrà astenersi dal attivarsi per sostenere pubblicamente un candidato, creando così un comitato elettorale che potrebbe determinare un pericoloso e dannoso antagonismo tra gli associati.

Annotazioni conclusive

Quale corollario della suddetta esposizione dei principi e regole comportamentali che ogni socio di Club Rotary è tenuto a rispettare, è utile ricordare che l'art. 12 dello Statuto del Rotary Club Roma Nord Ovest, adeguandosi allo Statuto tipo imposto dal Rotary International, disciplina puntualmente la durata della affiliazione.

In tale contesto, dopo la premessa legata alla durata in essere del Club, è prevista, al punto 3), la cessazione per morosità, che può essere decisa dal C. D. nella ipotesi di omesso pagamento anche di una sola quota trimestrale, dopo il sollecito ufficiale.

Al punto 4) è poi prevista la cessazione della affiliazione, nella ipotesi di assenza continua per più di quattro riunioni, senza giustificazioni.

Infine al punto 5) è prevista la cessazione della affiliazione per "altri motivi".

Esattamente l'ultimo punto citato così recita: "Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare la affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per la appartenenza al Club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno i due terzi dei suoi membri".

É evidente che, nel rispetto di tale ultima norma, il Consiglio dovrà, per individuare la esistenza di "validi motivi", tenere in considerazione, tra l'altro, anche i principi esposti nel codice comportamentale che precede.

Pertanto, in conclusione, la eventuale violazione delle norme di comportamento esposte, può determinare, in casi particolari, oltre alle conseguenze di natura morale, anche quella statutaria della perdita della affiliazione.

La prova delle quattro domande

La prova delle 4 domande è stata concepita nel 1932 da Herbert J. Tailor, socio del Rotary Club di Cicago, che ha ricoperto l'incarico di Presidente del R.I. nel 1954-1955, come un codice etico da osservare in tutte le relazioni di affari. Fu poi adottata dal R.I. nell'anno 1943 e, tradotta in cento lingue, venne considerata uno strumento essenziale per valutare il comportamento etico del rotariano nell'ambito della professione e della vita in generale.

In merito il P. D. G. Elmer Jordan ha scritto "L'azione professionale è là dove tu ed io ci guadagniamo il nostro pane quotidiano e veniamo giudicati dagli altri come buoni rotariani.

Come conduciamo i nostri affari e la nostra professione è ciò che veramente conta. Come conciliamo il nostro desiderio di profitto con la nostra volontà di fornire un servizio onesto darà la vera dignità alla nostra professione nella nostra comunità".

Il test si esprime in questo modo:

Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo:

- è conforme a verità?
- è corretto per tutti coloro che sono coinvolti?
- è di stimolo per la crescita di migliore buona volontà reciproca e di sentimenti di amicizia?
- è di beneficio per tutti gli interessati?





Il Premio CASALEGNO

Il Premio "Carlo Casalegno" è nato come premio di giornalismo il 1980, lo stesso anno in cui è stato fondato il Rotary Club Roma Nord Ovest.

La spinta emotiva di tale decisione fu il desiderio di ricordare, grazie alla proposta del socio Bruno Mobrici, giornalista anche lui del quotidiano La stampa, l'importanza dell'impegno nella tutela della democrazia e delle istituzioni, nel nome del giornalista vice direttore della "Stampa" di Torino, un uomo mite che, ucciso in un attentato terroristico, aveva sacrificato la propria vita per sostenere tali ideali.

All'inizio il Premio ebbe cadenza semestrale, poi divenne annuale; questo spiega perché siamo alla 42° edizione, dopo 40 anni dalla sua istituzione.



Negli anni il Premio ha acquistato grande importanza, ed ha avuto il Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Provincia, oggi Città Metropolitana.

Sono state così premiate tutte le più grandi firme del giornalismo, di grande ed indiscusso prestigio, che hanno realizzato il loro modo di fare informazione, avvicinandosi all'ideale del servire, senza interesse personale, cui si ispira il comportamento rotariano.

Giunti alla 29° edizione, il Club, che come detto ha fondato e organizza il Premio, ha deciso di ampliare la scelta, in casi eccezionali, a categorie professionali diverse dal giornalismo, ritenendo che l'impegno al rispetto dei principi etici fondamentali per una società, sia realizzabile anche al di fuori del giornalismo.

Così è stato per alcune edizioni straordinarie del Premio, nelle quali sono stati premiati l'Associazione Medici Senza Frontiere, l'Istituto Mario Negri, i Carabinieri del NOE.

Questo anno che coincide con il quarantennale del Club, giunti alla 42° edizione, il Comitato organizzatore del Premio, ha deciso di prendere in considerazione le categorie professionali che hanno certamente dato un fondamentale contributo nel curare e contenere la terribile ed improvvisa pandemia che ha colpito la nostra Nazione.

Il Rotary, da sempre impegnato nella lotta alle calamità ed alla salute, (operazione POLIO PLUS per eradicare la poliomielite), di fronte alla pandemia dovuta al Coronavirus che improvvisamente quest'anno ha sconvolto tutto il mondo ed in particolare l'Italia, attraverso i Distretti Rotary italiani ha versato oltre 6 milioni di Euro alla Protezione Civile per far fronte alle esigenze di approvvigionare gli ospedali di strumenti e dispositivi di protezione individuale.

Proseguendo nello sforzo di tutti i rotariani di contribuire in tutti i modi alla guerra al Covid 19, è stato deciso di sottolineare con il nostro premio Casalegno l'impegno e l' eccezionale contributo, anche nel numero delle vittime, alla lotta al Coronavirus, da parte degli operatori sanitari (medici, infermeiri e farmacisti).

Pertanto il Rotary Club Roma Nord Ovest, che organizza il Premio Nazionale Carlo Casalegno, in conformità agli scopi del Rotary International, intende dare, con questa manifestazione, un contributo alla costruzione di una società migliore, sostenendo l'importanza dei comportamenti sociali di qualità, perché capaci, oltre a risolvere le emergenze, anche di diffondere valori morali ed etici, specialmente nei momenti in cui la società sembra avere perso parte di tali valori, che sono invece indispensabile strumento per la organizzazione della pacifica e corretta vita democratica di una Nazione.



Il premio è stato attribuito alle tre federazioni degli ordini professionali, precisamente quello dei medici, del personale infermieristico e dei farmacisti, con una cerimonia tenuta il 29 maggio a mezzo video conferenza, moderata dal giornalista Enrico Morbelli.

Sono intervenuti la Presidente del Club Roma Nord Ovest Alessandra Ianni Alice, il Governatore Distretto Rotary 2080 Giulio Bicciolo, l'On. Beatrice Lorenzin ex Ministro della Salute, l'On. Simona Baldassarre e dei premiati: Dr. Filippo Anelli (FNOM), On. Andrea Mandelli (FOFI), la Dr.ssa Barbara Mangiacavalli (FNOPI) rappresentata dalla vice-presidente Ausilia Pulimeno.











I vincitori del Premio CASALEGNO

Vittorio Gorresio e Giampaolo Pansa - 4 maggio 1981

N. Grottin, E. Mastropasqua e G. Cultrera - 10 dic. 1981

Dennis Redmont - 21 febbraio 1982

Gianni Raviele - 8 luglio 1982

Jader Jacobelli - 7 luglio 1983

Massimo Valentini - 26 giugno 1984 alla memoria

Domenico Fisichella - 16 maggio 1985

Salvatore D'Agata e Emilio Giannelli - 29 maggio 1986

Emilio Rossi - 18 giugno 1987

Gianni Bisiach - 30 giugno 1988

Mario Pendinelli - 20 giugno 1989

Sergio Zavoli - 19 aprile 1990

Bruno Vespa - 30 maggio 1991

Giorgio Bocca e Giovanni Spadolini - 28 aprile 1992

Gad Lerner e Sandra Bonsanti - 22 aprile 1993

Indro Montanelli - 14 aprile 1994 (ricordo a Ilaria Alpi)

Vittorio Feltri - 6 aprile 1995

Angelo Panebianco - 11 aprile 1996

Arrigo Levi - 17 aprile 1997

Sergio Romano - 23 aprile 1998

Enrico Mentana - 14 aprile 1999

Chiara Beria di Argentine - 7 aprile 2000

Carlo Rossella - 9 maggio 2001

Tony Capuozzo - 5 maggio 2005

Cesara Buonamici - 5 maggio 2006

Ist. Mario Negri e Medici senza Frontiere - 30 mag.2007

N.O.E. - 8 maggio 2008

ESERCITO - 1° Reggimento Granatieri di Sardegna

MARINA MILITARE - Reggimento San Marco

AERONAUTICA MILITARE - 15° Stormo C.S.A.R.

25 maggio 2009

Uto Ughi - 13 maggio 2010

Ferruccio De Bortoli - 9 giugno 2011

Piero Angela - 17 maggio 2012

Adriana Cerretelli - 16 maggio 2013

Antonio Polito - 09 maggio 2014

Franco Di Mare - 14 maggio 2015

Gerardo Greco - 13 maggio 2016

Dipartimento della Protezione Civile - 18 maggio 2017

Silvia Morosi - 15 maggio 2018

Lina Palmerini (Il Sole24 Ore)

Alessandro De Angelis (Huffingtonpost)

Marco Conti (Il Messaggero)

10 aprile 2019

Il CRE: Centro Riabilitazione Equestre fondato da Girolamo de Marco - Onlus

Era il lontano 5 ottobre 1989 quando i componenti del Rotary Club Roma Nord Ovest, e in particolare l'allora presidente Generale Girolamo De Marco, sembravano visionari. Eh sì perché più di 30 anni fa vollero portare in Italia l'Ippoterapia, pratica molto diffusa in Inghilterra, ma pressoché sconosciuta in Italia. Era un progetto assolutamente pionieristico, ma deciserocomunque di fondare un Centro per la riabilitazione equestre.





Margareth Ibba e Piero D'Inzeo









Sembra ieri, ma a maggio 2019 Il Centro di Riabilitazione Equestre G. De Marco ONLUS- C.R.E., service del Club Roma Rotary Nord Ovest, ha celebrato i suoi primi 30 anni. In questo lungo periodo, nello spirito di servizio caro a Paul Harris, il C.R.E. ha dato il suo contributo a favore delle famiglie colpite dalla disabilità. Oltre 3000 bambini e ragazzi hanno potuto usufruire delle terapie del C.R.E.



Rotary

Club Roma Nord Ovest presso Parco dei Principi Grand Hotel **30 anni del C.R.E.**

"Orgogliosamente da Rotaniani, circondati da Rotariani"

Tutto questo è stato possibile dalla assidua attività dei volontari rotariani che con costanza e dedizione hanno dato vita ad una struttura di terapia a mezzo cavallo che nell'arco di questo tempo si è evoluta diventando un Centro di eccellenza della Regione Lazio e non solo. Molte sono state le ore, le settimane, i mesi, gli anni dedicati a questo service da parte di tanti soci del Rotary Nord Ovest.

Lo Staff del C.R.E. Giraloma De marco - Onlus

Perché il Rotary non solo contribuisce economicamente ma anche con la professionalità, la tenacia e l'amore.

Come non ricordare la nostra Amalia Casella Pacca, Direttore tecnico, la nostra segretaria storica Isabella Cerruti, il "grande" Generale De Ross ed i vari Presidenti che nell'arco degli anni si sono avvicendati... come non citare Massimo Casella Pacca di Matrice.

Il fiore all'occhiello del C.R.E. è rappresentato dagli operatori e dai volontari seguiti in modo costante e professionale dal Direttore Sanitario, la Dott.ssa Assunta Papa.

Una equipe di professionisti che ha saputo nel tempo strutturarsi qualitativamente ed adeguarsi sempre di più ai mutamenti della realtà, con un modello organizzativo da molti invidiato.

Abbiamo visto la ONLUS accrescere la

propria notorietà e possiamo ben dire che il nostro Centro di Riabilitazione Equestre è noto all'intero panorama nazionale. Lo abbiamo potuto constatare proprio in occasione delle giornate formative per operatori tenutesi in questi anni presso il Centro stesso. È stata una gioia accogliere decine e decine di professionisti in Interventi Assistiti con gli Animali da nord a sud dello stivale, Isole comprese!







Ma il C.R.E. si sta confrontando anche con studi scientifici ad esempio sul disturbo dell'attenzione (ADHD) e sull'Autismo. Un risultato che ci rende particolarmente orgogliosi perché ci offre un'arma in più per "mostrare" il grande beneficio che una psicoterapia con l'ausilio a mezzo cavallo può dare.

Se vi prendete un minuto e andate sul Blog del nostro sito leggete questo articolo.

Lo psicologo Fabrizio Giorda spiega l'emozione di sentire dire per la prima volta da un bambino, si avete capito bene ...per la prima volta, la parola "Passo", mentre la mamma lo guarda con le lacrime agli occhi.

Ringraziamo l'Esercito Italiano per la fattiva collaborazione senza la quale molte famiglie non abbienti non avrebbero potuto, in questi anni, accedere ai molteplici benefici della Terapia a Mezzo Cavallo.

Ringraziamo le Famiglie, che sempre più numerose, ci affidano i loro figli con tutto il carico di speranza e dolore che comporta. La nostra promessa è che non ci stancheremo mai di cercare di dare il meglio e fare il meglio per quei figli che diventano anche un po' i nostri.

Un ringraziamento dal profondo del cuore va a tutti i nostri sostenitori, (a proposito trovi il

link per diventare Sostenitore qui) ed in particolar modo alla Fondazione Pro Infanzia Romana, fondazione benefica rappresentata

dalla Contessa Antonia Maria Cantuti di Castelvetri la quale, come una mamma, abbraccia tutti i suoi figli in difficoltà e da anni rivolge la sua attenzione a supportare ed alleviare la sofferenza di tanti fanciulli, donando un sorriso alle loro famiglie e, attraverso la propria Fondazione e alla sua costante attenzione, a far sì che il C.R.E. possa continuare ad esistere.





Antonia Maria Cantuti Castelvetri Presidente della Fondazione Pro Infanzia Romana



Patrizio Amore
Il Presidente del C.R.E.
Carmelita Corea
Il Vice Presidente del C.R.E.

Nella lunga storia del CRE G. De Marco ONLUS ci siete tutti voi, ci siamo tutti noi a cui va il nostro augurio più profondo di vivere insieme altri 30 anni di storia nel service e nell'amicizia, ...perché come direbbe Paul Harris: "L'amicizia è una forza di vita, non una semplice indulgenza. L'amicizia è qualcosa di più della convivialità".

Ad meliora et ad maiora semper Il Presidente del C.R.E. Girolamo De Marco Onlus - Patrizio Amore



Distretto 2080 Internazionale Haijyagse Land a hound